MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

DOMANDA NUMERO	**202004901229826**
Data Deposito	**15/07/2004**
Data Pubblicazione	**15/01/2006**

Sezione	Classe	Sottoclasse	Gruppo	Sottogruppo
A	45	C		

Titolo

STRUTTURA DI CONTENITORE PARTICOLARMENTE PER OCCHIALERIA, GIOIELLERIA, OROLOGERIA E SIMILI

PD 2004 A 000065

P 24889

"STRUTTURA DI CONTENITORE PARTICOLARMENTE PER OCCHIALERIA, GIOIELLERIA, OROLOGERIA E SIMILI"

A nome: GATTO ASTUCCI s.r.l.

Con sede a: DOMEGGE DI CADORE (Belluno)

DESCRIZIONE

Il presente trovato ha per oggetto la struttura di un contenitore utilizzabile in modo particolare, anche se non esclusivo, per occhiali, gioielli, orologi e simili.

Sono già noti contenitori per occhiali a cofanetto, cioè con struttura costituita da due semigusci, rispettivamente un inferiore costituente il fondo ed un superiore costituente il coperchio in genere realizzati in materia plastica e/o metallo e reciprocamente associati mediante cerniera metallica e/o a film flessibile.

Le recenti tendenze della moda hanno portato a proliferare, negli ultimi anni, gli occhiali avvolgenti a maschera o a visiera.

Naturalmente i contenitori ad essi dedicati ne seguono necessariamente la forma e presentano sagoma sostanzialmente a mezzaluna.

Gli occhiali vengono in essi riposti col frontale che segue l'andamento circolare dei bordi del profilo anteriore ed astine adiacenti ai bordi posteriori

Tali contenitori, generalmente bombati, sono però di volumetria piuttosto ingombrante, quindi non agevolmente impugnabili e necessitano di spazio rilevante per essere riposti.

Inoltre, se non espressamente studiati con passanti riportati, essi non hanno la possibilità, ad esempio, di essere associati ad una cintura di abbigliamento che ne facilita il trasporto.

Dr. Ing. ALBERTO BACCHIN
Ordine Nazionale dei Consulenti
in Proprietà Industriale
— No. 43 —

Compito principale del presente trovato è perciò quello di mettere a punto un contenitore rigido di facile presa con la mano, di migliorata ergonomia, di volumetria ridotta rispetto ai tipi noti di usi omogenei e con un aspetto di ridotta pesantezza.

Ancora uno scopo è quello di mettere a punto un contenitore rigido senza passanti aggiuntivi realizzabile senza nessuna difficoltà con usuali attrezzature ed impianti.

Non ultimo scopo è quello di mettere a punto un contenitore rigido senza passanti aggiuntivi realizzabile ad un costo competitivo rispetto a quelli noti.

Questi ed altri scopi ancora, che più chiaramente appariranno in seguito, vengono raggiunti da un contenitore rigido con struttura del tipo costituito da due semigusci, rispettivamente un inferiore costituente il fondo ed un superiore costituente il coperchio, reciprocamente associati o associabili, detta struttura caratterizzandosi per il fatto che detto contenitore è attraversato da un foro passante trasversale formato dall'insieme di complementari fori dei detti semigusci.

Ulteriori caratteristiche del trovato risulteranno maggiormente dalla descrizione dettagliata di una sua forma realizzativa illustrata a titolo indicativo nelle allegate tavole di disegni in cui:

la fig. 1 è una vista prospettica di un contenitore secondo il trovato in assetto chiuso;

la fig. 2 è una vista dall'alto del contenitore di fig. 1 in assetto chiuso;

la fig. 3 è una vista posteriore del contenitore di fig. 1 in assetto chiuso;

la fig. 4 è una vista laterale del contenitore di fig. 1 in assetto parzialmente aperto;

Dr. Ing. ALBERTO BACCHIN
Ordine ... Industriali
in Proprietà Industriale
— No. 43 —

la fig. 5 è una vista in sezione trasversale del contenitore di fig. 1 in assetto chiuso

la fig. 6 è una vista in sezione trasversale in esploso di una variante realizzativa del contenitore secondo il trovato..

Con riferimento alle figure da 1 a 5 precedentemente citate, un contenitore rigido, ad esempio per occhiali, secondo il trovato è costituito da due semigusci, rispettivamente un inferiore 11 costituente il fondo ed un superiore 10 costituente il coperchio, reciprocamente associati.

I semigusci 10 e 11 nell'esempio non limitativo delle figure, presentano profilo in pianta sostanzialmente a mezzaluna con rispettivi bordi 12 e 13 a sagoma circolare contrapposti a bordi rettilinei 14 e 15 ed estremità arrotondate 16 e 17.

Ciascuno dei semigusci 10 e 11 può essere sia del tipo bombato, come mostrato nelle figure, che appiattito (l'appiattimento del semiguscio inferiore, ad esempio ne facilita l'appoggio su superfici piane).

La forma del profilo in pianta sostanzialmente a mezzaluna è particolarmente adatta ad occhiali di tipo avvolgente, quindi con sagoma particolarmente arcuata, a visiera, a maschera o similari che vengono riposti col frontale che segue l'andamento circolare dei bordi 12 e 13 del profilo ed astine adiacenti ai bordi rettilinei 14 e 15.

I semigusci 10 e 11 sono preferibilmente realizzati per stampaggio di materia plastica, con qualunque tecnica, ad iniezione, per termoformatura, ecc., ma potranno essere anche realizzati in altri materiali o combinazioni di materiali, anche metallici o tessuti resi rigidi da accoppiamento con materiali di riporto.

Dr. Ing. ALBERTO BACCHIN
Ordine Nazionale dei Consulenti
in Proprietà Industriale
— No. 43 —

In ogni caso i semigusci 10 e 11 potranno essere anche rivestiti esternamente e/o internamente.

I semigusci 10 e 11 possono essere incernierati con cerniera 18 che può essere opportunamente sia di tipo a film, come quella illustrata nelle figure (elemento flessibile di collegamento fra i due semigusci 10 e 11), sia ad elementi rigidi (non illustrata nelle figure) disposti alternati e coassiali con perno inserito in corrispondenti fori passanti.

I semigusci 10 e 11 possono sormontarsi in chiusura con i bordi opposti 12 e 13 a quelli di incernieramento 15 e 16 oppure i bordi 12 e 13 possono essere realizzati per combaciare in chiusura (in battuta).

I semigusci 10 e 11 in taluni casi possono essere disgiunti (senza cerniera) ed associabili unicamente mediante dispositivi di chiusura.

Questi ultimi, sia nel caso di vincolo fra i semigusci 10 e 11 con cerniera, sia nel caso di semigusci 10 e 11 disgiunti, possono essere scelti in modo indifferente fra quelli in sé noti, ad esempio a pulsante, oppure ad incastro a scatto fra elementi maschio/femmina.

Secondo il trovato, il contenitore è attraversato da un foro passante trasversale indicato nel complesso col numero 19 e formato dall'insieme di complementari fori 20 e 21 dei semigusci 10 e 11.

Il foro 19, che nell'esempio delle figure è di forma sostanzialmente lenticolare, ma che potrà essere della forma più opportuna, è vantaggiosamente definito da sagomatura delle pareti dei semigusci 10 e 11 a formare bordi interni 22 e 23 combacianti o sormontati in chiusura, cosicchè il contenitore è chiuso anularmente attorno al prodotto contenuto.

La sagomatura delle pareti nel caso delle figure assume in sezione, per

Dr. Ing. [illegible] BOCCHINI
[illegible]
— No. 63 —

ciascun semiguscio 10 e 11, un andamento sostanzialmente ad imbuto, per facilitare la presa.

La presenza del foro 19 ha come effetto positivo una migliorata ergonomia del contenitore che ne facilita l'impugnabilità e una riduzione della volumetria, dandone all'aspetto una sensazione di ridotta pesantezza.

Inoltre, il foro 19 rende possibile il passaggio di cinghie, cinture, catene, catenine, ecc. per facilitarne il trasporto senza necessariamente averlo in mano.

In una realizzazione alternativa, illustrata in fig. 6, i due semigusci, ora 10a e 11a, non sono ciascuno in pezzo unico, ma composti da una porzione principale portante, rispettivamente 10b e 11b, con foro 10c e 11c nel quale è inserito e con i bordi accoppiato, ad esempio mediante incollaggio, un elemento sostanzialmente a imbuto 10d e 11d che completa la sagoma e che può essere sia dello stesso materiale del resto che di materiale diverso.

Si è in pratica constatato come siano stati raggiunti il compito e gli scopi preposti.

Infatti, con la sottrazione di volume inutilizzato, si è messo a punto un contenitore rigido di facile presa con la mano, di migliorata ergonomia, di volumetria ridotta rispetto ai tipi noti per usi omogenei e con un aspetto di ridotta pesantezza.

Il contenitore è realizzabile senza nessuna difficoltà con usuali attrezzature ed impianti e, per mancanza di particolari aggiunti, ad un costo competitivo rispetto a quelli noti.

In pratica i materiali impiegati potranno essere qualsiasi, a seconda delle esigenze.

Dr. Ing. ALBERTO BACCHIN
Ordine ... Consulenti
in Proprietà Industriale
— No. 43 —

***** *** ***** *** *****

RIVENDICAZIONI

***** *** ***** *** *****

1) Struttura di contenitore rigido per occhialeria, gioielleria, orologeria e simili, del tipo costituito da due semigusci, rispettivamente un inferiore (11, 11a) costituente il fondo ed un superiore (10, 10a) costituente il coperchio, reciprocamente associati o associabili, detta struttura caratterizzandosi per il fatto che detto contenitore è attraversato da un foro passante (19) trasversale formato dall'insieme di complementari fori (20, 21) dei detti semigusci (10, 11).

2) Struttura come alla rivendicazione 1, caratterizzata dal fatto che detto foro (19) è definito da sagomatura delle pareti dei detti semigusci (10, 10a, 11, 11a) a formare bordi interni (22, 23) in chiusura combacianti o sormontati, cosicchè il contenitore è chiuso anularmente attorno al prodotto contenuto.

3) Struttura come ad una o più delle rivendicazioni precedenti, caratterizzata dal fatto che detti semigusci (10, 10a, 11, 11a) presentano profilo in pianta sostanzialmente a mezzaluna con rispettivi bordi (12, 13) a sagoma circolare contrapposti a bordi rettilinei (14, 15) ed estremità arrotondate (16, 17), detto foro (19) essendo di forma sostanzialmente lenticolare.

4) Struttura come ad una o più delle rivendicazioni precedenti, caratterizzata dal fatto che detti semigusci (10a, 11a) sono composti da una porzione principale portante (10b, 11b) con foro (10c, 11c) nel quale è inserito e con i bordi accoppiato un elemento sostanzialmente a imbuto (10d, 11d) che completa la sagoma a definire detto foro (19).

Dr. Ing. ALBERTO BACCHIN
— No. 43 —

5) Struttura di contenitore come ad una o più delle rivendicazioni precedenti, che si caratterizza per quanto descritto ed illustrato nelle allegate tavole di disegni.

Per incarico

GATTO ASTUCCI s.r.l.

Il Mandatario

Dr. Ing. ALBERTO BACCHIN
Ordine Nazionale dei Consulenti in Proprietà Industriale
— No. 43 —

PD 2004 A 000065

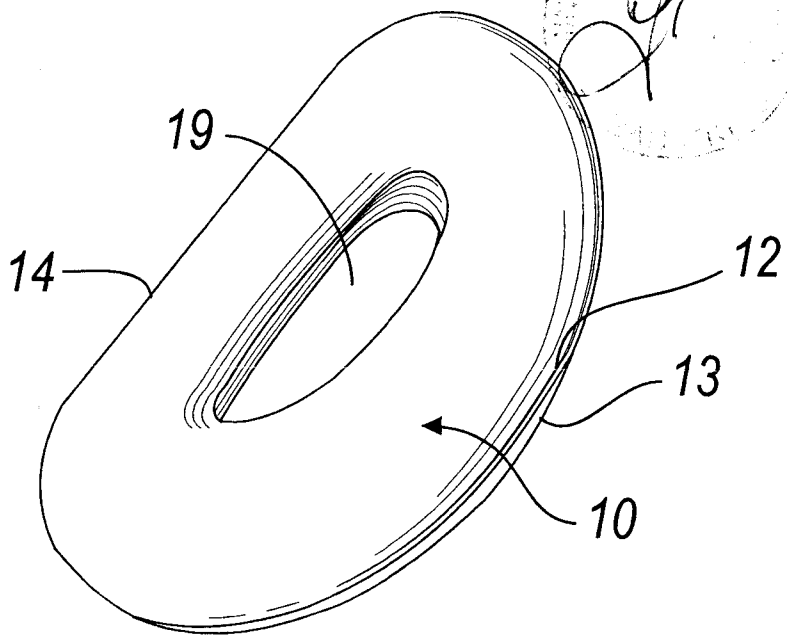


Fig. 1

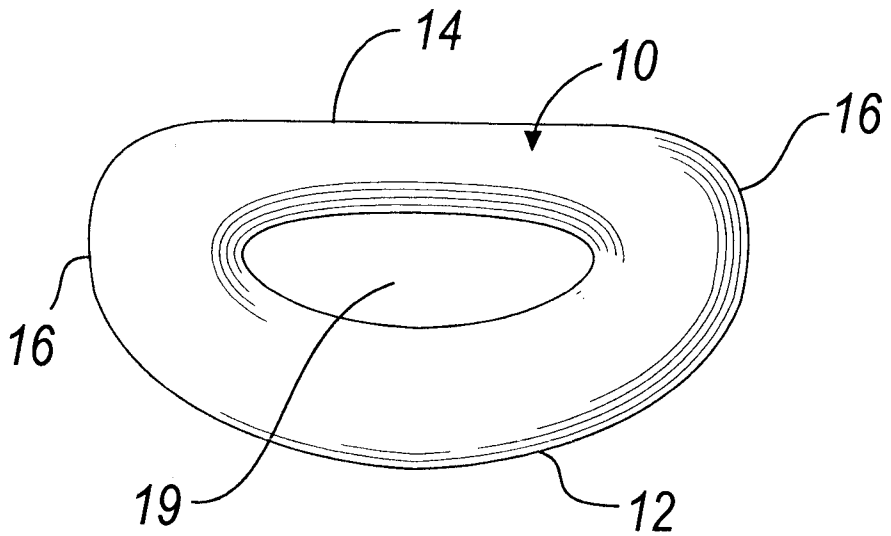


Fig. 2

Dr. Ing. ALBERTO BACCHIN
Ordine Nazionale dei Consulenti
in Proprietà Industriale
— No. 43 —

PD 2004 A 000065

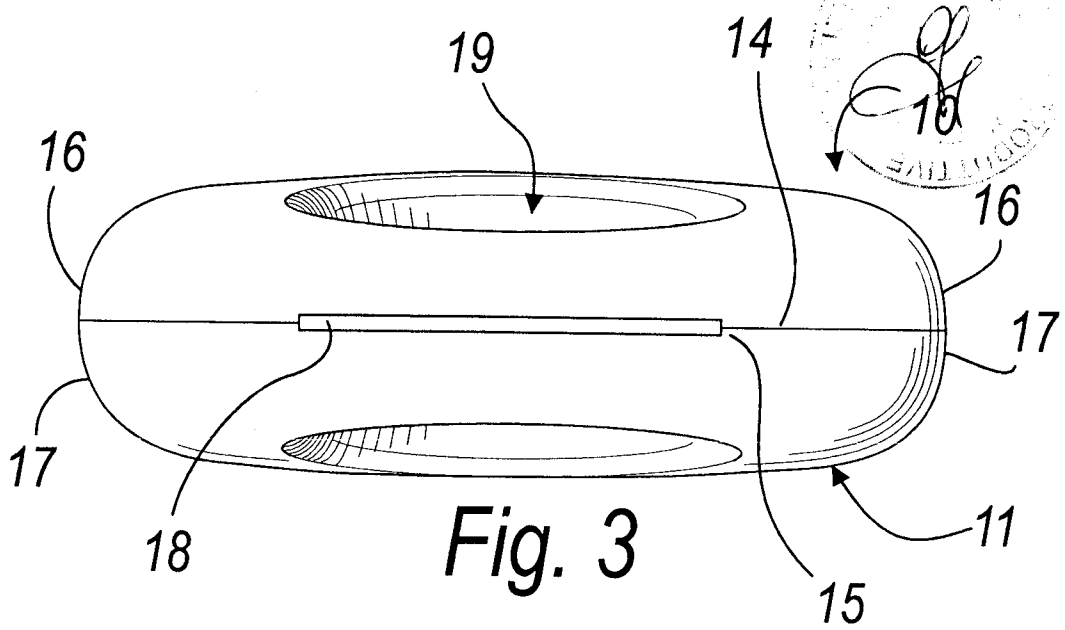


Fig. 3

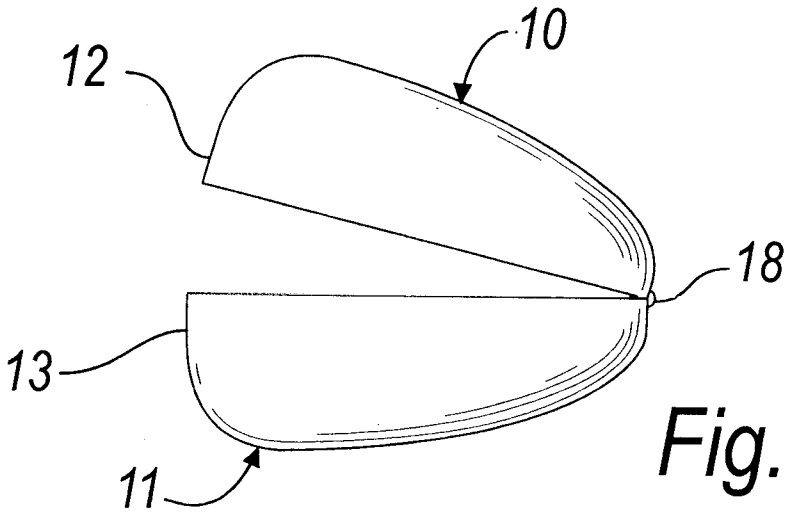


Fig. 4

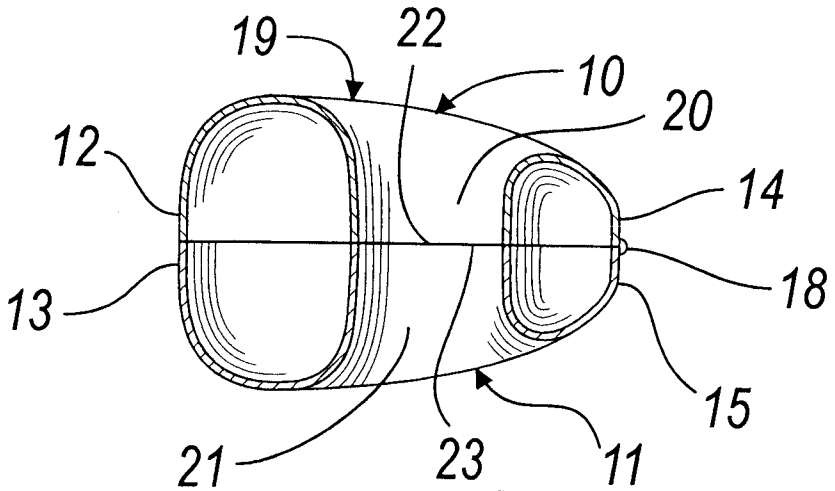


Fig. 5

Dr. Ing. ALBERTO BACCHIN
Ordine Nazionale dei Consulenti
in Proprietà Industriale
— No. 43 —

PD2004A000065

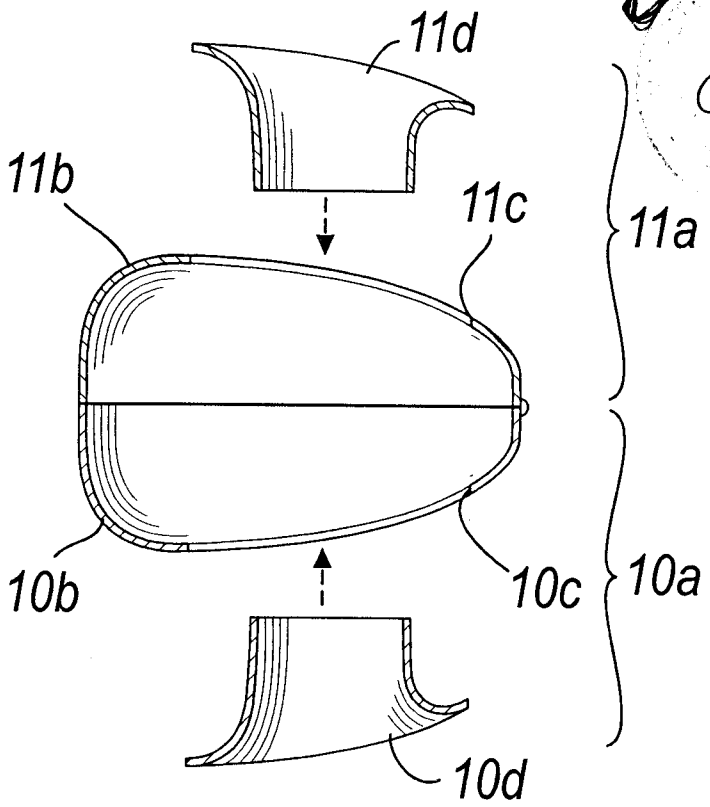


Fig. 6

Dr. Ing. ALBERTO BACCHIN
Ordine Nazionale dei Consulenti
in Proprietà Industriale
— No. 43 —